

# SUOR TERESA GRIGOLINI

**sr. Carolina Angulo - Verona - 13.03.2016 - Ritiro di Pasqua**

Per inquadrare meglio la vicenda, guardiamo insieme il filmato sulla vita di Teresa. Ho imparato un po' alla volta la vita della Chiesa di Verona. Sono riconoscente a Dio perché ho conosciuto la storia di suor Teresa Grigolini, la sua maniera di vivere in fedeltà la chiamata di Dio, con sguardo di fede. È stata un grande riferimento. Noi *Suore Missionarie Comboniane* siamo state invitate da p. Flavio Carraro ad approfondire le virtù di suor Teresa e andiamo ogni mese alla chiesa della Mambrotta per questo; partecipano un piccolo gruppo di laici, la famiglia di suor Teresa, un gruppo di sorelle comboniane e un gruppo di altre congregazioni. È una cosa molto semplice ma molto ricca di contemplazione, per guardare la vita di Teresa da un'altra prospettiva. Ci mettiamo davanti alla misericordia del Signore per approfondire la vita di Teresa. Oggi in questo ritiro possiamo approfondire il mistero pasquale. Il Signore ha fatto esperienza di croce, di incomprendimento ma anche di fiducia nel Padre, di sperimentare una nuova vita. E anche l'esperienza di Teresa si intreccia con l'esperienza di questo tipo, è un appuntamento con la vita al quale non possiamo mancare; invece di avere l'ultima parola su di noi, queste sofferenze fanno sgorgare forze insospettabili. È come l'esperienza della forza della Risurrezione. S. Paolo ha sperimentato nella sua vita questa esperienza: "*Se siamo morti con Cristo, crediamo che anche vivremo con lui*" (Rom 6,8). Teresa si sente chiamata a prendere parte dell'esperienza di Cristo crocifisso; farà esperienza della croce in modo tutto particolare in Sudan durante il periodo mahdista. Il gruppo di Teresa affronta la solitudine, inoltre vive l'esperienza dello smarrimento e della paura: le prove della fede, il sentirsi abbandonati dal Signore, vedere "*il cielo fatto di bronzo*". Allora è costretta ad abbandonare la vita religiosa. La grazia di poter perdonare è un'esperienza del Dio vivo che tocca la nostra vita, capace di trascendere gli anni e i secoli. Questa è stata l'essenza dell'esperienza di Teresa. La fede è l'esperienza di Gesù Cristo che passa oltre il tempo. È lo sguardo di fede: in mezzo alle prove, Teresa è stata l'unico riferimento del cristianesimo in Sudan. Gli ultimi undici anni di vita li ha vissuti alla Mambrotta. Per ciascuno di noi, che possiamo aprirci alla grazia del mistero pasquale, con l'aiuto della testimonianza di Teresa, il Signore ci aiuti a essere le croci con la certezza della Risurrezione. Nel Vangelo di oggi c'è la donna punita, ma Dio si abbassa per scrivere nella nostra terra fragile (Gv 8,1-11); uno sguardo di fede per accogliere la nostra vita, lo sguardo di Risurrezione che suo Figlio ha rivolto a noi. Concludiamo questo incontro con un "*Gloria*" in lingua congolese; ripetiamo "*Kembo Naiò*" e muoviamo ritmicamente le mani, perché i popoli africani si esprimono con il movimento mentre pregano cantando.

Teresa Grigolini e le sorelle che hanno vissuto nella malattia, pregate per noi.

Renato Dal Corso